

Scrive che il Duca di Milano era giunto a Bologna, e che aveva deliberato, per consiglio del pontefice, di non andare ad incontrarlo, acciò venisse con minor pompa: che appena giunto, l'aveva visitato, e ch'egli aveva usato verso la Signoria nostra parole molto grate e riverenti. Scrive dipoi, che egli per ragione non vedeva impedimento alla pace, quando la Signoria discendesse a farla con la lega, per la sospizione che ha l'Imperatore della Francia e dello Stato di Milano: che in quei dì il marchese di Mantova venne a Bologna, al quale andò incontro la corte di tutti i cardinali, quella del pontefice ed un vescovo per nome dell'Imperatore: che si divulgava il disegno di alcuni fautori del Marchese, che stavano appresso Cesare, i quali avevano persuaso che lo facesse duca di Milano, onde non gli era parso bene di star lontano in questa stagione, massimamente essendo venuto alla corte il duca Francesco; altri diceva essere causa di sua venuta il bisogno che aveva l'imperatore di farlo cavalcare sul milanese. Dal pontefice aveva inteso, che risuonava per lettere di Ferdinando che il Turco si era levato d'Ungheria per Costantinopoli e aveva lasciato in Buda un buon numero di gente; e che Ferdinando, sebbene avesse assai numeroso esercito, non perciò voleva fare impresa alcuna in questa invernata per ricuperar l'Ungheria, ma si voleva riservare a tempo nuovo.

Scrive messer Gabriele Venier da Bologna del giungere suo, e che il duca Francesco per maggior segno di umiltà aveva detto, che non voleva che alcuno lo incontrasse; che gli era stato detto che l'imperatore gli portava grand'odio, e perciò temeva assai di non poter ottenere le giurisdizioni dello stato suo e massime del Castello; temeva ancora la cosa del castellano di Musso (1) e di alcuni altri piccoli castelli

(1) Gio. Giacomo de' Medici, detto il Medicino, fratello di Giov. Angelo che fu Pio IV. Era allora chiamato castellano di Musso, dal luogo sul lago di Como da lui per inganno occupato. Stipendiato a vicenda dai Francesi e dagli Spagnuoli, tradì gli uni e gli altri. Dagli imperiali ebbe il titolo di